

CREDITO BANCARIO IN FVG

(novembre 2018)

In Friuli Venezia Giulia i **prestiti bancari** alla clientela residente in Regione, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati della Banca d'Italia, sono leggermente cresciuti, segnando un **+0,8% a settembre** sui dodici mesi.

Alla flessione dei finanziamenti alle **piccole imprese, -3,3%**, si sono contrapposte le dinamiche positive dei prestiti alle **grandi imprese, +2,2%**, e alle **famiglie, +3%**.

Secondo le indicazioni fornite nel mese di settembre dalle banche operanti in regione che partecipano all'indagine sul credito bancario a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), nel primo semestre dell'anno la **domanda di finanziamenti** da parte delle **imprese** si è mantenuta moderatamente positiva ed è stata motivata principalmente dalle esigenze di finanziamento degli investimenti produttivi e del capitale circolante. In particolare, le esigenze di credito sono lievemente cresciute per le imprese industriali e dei servizi mentre la domanda di credito delle imprese di costruzioni si è stabilizzata, interrompendo quasi due anni di calo. Da parte delle **famiglie** sono aumentate le richieste di credito al consumo mentre quelle per mutui si sono attenuate. Nelle previsioni degli intermediari, la moderata espansione della domanda dovrebbe complessivamente proseguire anche nella seconda parte dell'anno.

Nelle valutazioni delle banche, i criteri di **offerta** al settore produttivo sono rimasti nel complesso distesi sebbene le banche abbiano mantenuto un atteggiamento prudente nei confronti della clientela più rischiosa. Al lieve allentamento delle condizioni di finanziamento per le imprese **manifatturiere** e dei **servizi** si è associato un modesto irrigidimento di quelle praticate alle imprese **edili**. Le condizioni di offerta sono rimaste sostanzialmente accomodanti per le **famiglie** consumatrici, sia per il credito al consumo sia per i mutui. Per i restanti mesi dell'anno gli intermediari prefigurano un lieve **irrigidimento** delle condizioni di accesso al credito per le imprese mentre per le famiglie dovrebbero rimanere sostanzialmente invariate.

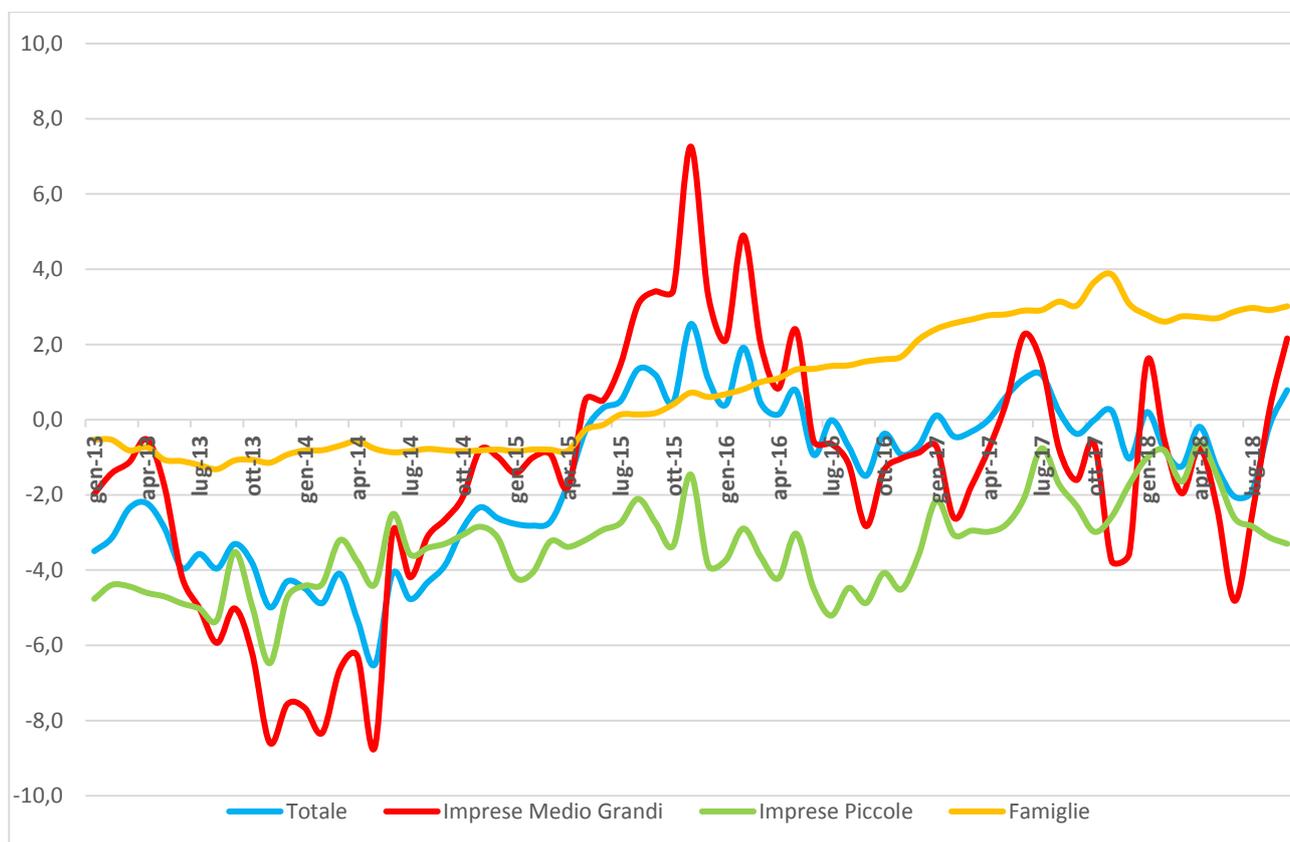
È proseguito il miglioramento della **qualità dei prestiti** di banche e società finanziarie alla clientela residente in regione. Nella media dei quattro trimestri terminati a settembre 2018 il **tasso di deterioramento** del credito (flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai prestiti totali) è sceso

all'1,1% del totale dei crediti. Per i prestiti alle imprese, il tasso di deterioramento si è portato all'1,5%, con una flessione in tutti i settori produttivi (manifatturiero: dall'1,4% del settembre 2017 allo 0,8% di settembre 2018) e, in particolare, in quello delle costruzioni (dall'8,8% del settembre 2017 al 3,8% di settembre 2018), dove aveva raggiunto livelli molto elevati. Il tasso di deterioramento è lievemente diminuito anche per le famiglie consumatrici, attestandosi allo 0,8%.

L'incidenza delle esposizioni deteriorate sul totale dei finanziamenti bancari è scesa al 10,4 % (al 6,8 per le sole sofferenze); il calo ha interessato sia le famiglie consumatrici sia le imprese ed è stata favorita anche da rilevanti operazioni di cessione di sofferenze.

FVG – Prestiti bancari

(dati mensili, variazioni % sui 12 mesi; i dati includono le sofferenze e i pronti contro termine)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Banca d'Italia

Info: Gianluca Pistrin , Ufficio Studi Confindustria Udine, tel. 0432 276268 studi@confindustria.ud.it